
zione vedremo una sperimentazione di telemedicina attivata proprio da Promofarma (Federfarma), descritta dal dottor Gianni Petrosillo, e relativa alla rete delle farmacie italiane per eseguire ECG in farmacia. Tra le altre potenziali esperienze di telemedicina attivate ci soffermiamo a descriverne una che è progettata dalla medicina specialistica, ma sviluppata in stretta connessione con la farmacia.

Abbiamo intervistato il professor Stefano Omboni, dell'Istituto Italiano di Telemedicina.

Nel 2011 è nato il progetto *TEMPLAR (TEleMonitoring of blood Pressure in Local PhARmacies)*. Il progetto coinvolge al momento 400 farmacie distribuite su tutto il territorio italiano e consente l'erogazione a distanza di servizi quali il telemonitoraggio pressorio e l'elettrocardiogramma, sia a riposo che dinamico, delle 24 ore e in generale lo *screening* e la gestione di alcune tra le più comuni patologie croniche cardiovascolari, pneumologiche e metaboliche.

Il servizio di telemonitoraggio pressorio nelle 24 ore, oltre a fornire un servizio insostituibile per la medicina di comunità, ha permesso di fotografare lo stato del controllo pressorio della popolazione fornendo utili informazioni per migliorare lo *screening* e la gestione dei pazienti ipertesi. In questi primi 4 anni di operatività sono stati registrati più di 10 mila referti di pressione arteriosa delle 24 ore. Nell'86% dei casi i pazienti che si sono sottoposti al test, prescritto dal medico curante, non erano in terapia e questo sottolinea l'importanza della farmacia quale luogo appropriato per lo *screening* della popolazione a supporto del medico curante e dello specialista. Per una parte importante di coloro che erano già in terapia antiipertensiva invece il test ha messo in evidenza che il paziente non era controllato e che sarebbe stata necessaria una revisione della terapia, aspetto questo che senza una registrazione delle 24 ore sarebbe stata rilevato e identificato con maggiore difficoltà.

La rete delle farmacie facenti parte del servizio di telemedicina Tholomeus, sviluppato ed erogato da Biotechmed, con il supporto medico-scientifico dell'Istituto Italiano di Telemedicina del professor Omboni, conta circa 800 farmacie attive: di queste circa la metà eroga sistematicamente i servizi di telemedicina e partecipa al progetto *TEMPLAR*. Un sottoinsieme più contenuto di esse, circa un centinaio, ha ottenuto una certificazione rilasciata dall'Istituto Italiano di Tele-

medicina e dalla Società Italiana dell'Iperensione Arteriosa che attese la capacità della farmacia di svolgere i test secondo le linee guida e i protocolli validati dalle maggiori Società medico scientifiche nazionali e internazionali.

Pharmaceutical Care

Chiude questo capitolo, che ha messo in rassegna le principali tematiche in atto nella sanità territoriale, il paragrafo relativo alla disciplina che vede impegnate le farmacie e i farmacisti, a fianco della medicina e degli altri attori del settore sanitario, per l'assistenza dei pazienti, soprattutto quelli cronici, oltre alla tradizionale attività di dispensa del farmaco.

Non ci dilunghiamo molto a descrivere questa disciplina perché questo è stato già oggetto di apposita trattazione nella pubblicazione avvenuta lo scorso anno nell'ambito del protocollo GSK-Federfarma intitolato "Insieme per la salute del paziente", e disponibile al seguente link https://dl.dropboxusercontent.com/u/46345029/GSK_Pharmaceutical_Care.pdf, oppure consultabile e scaricabile per maggiore comodità di consultazione dal telefono attraverso il QR Code.



In buona sostanza la disciplina del PhC (*Pharmaceutical Care*) è una forma evoluta di assistenza farmaceutica basata sul ruolo centrale della farmacia e del farmacista nel monitoraggio delle terapie croniche ed è ormai un modello di riferimento per le farmacie di molti Paesi europei e mondiali e in via di applicazione anche in Italia.

Esso si regge, in sostanza, su una architettura specifica che abbiamo rappresentato, per facilità divulgativa, con la metafora della "casa", appunto la casa dell'assistenza al paziente, ovvero la farmacia. Come si evince dalla Figura 16, questa casa ha come obiettivo quello di offrire alla medicina e ai pazienti un servizio utile che potremmo sintetizzare nell'attività di emersione e gestione dei problemi farmaco-correlati (DRP - *Drug Related Problems* dalla terminologia anglosassone) e nell'assistenza al paziente, affinché sia il più pos-